

AVERE O NON AVERE?

Sembra che da qualche anno a questa parte l'acquisto di un'auto abbia smesso di essere un piacere, per trasformarsi in un vero e proprio rompicapo. Tradizionalmente percepita come un bene (cosa già sbagliata di per sé, considerando i costi di gestione e la svalutazione implacabile) dall'altissimo valore emozionale, l'automobile di proprietà impone oggi un'accurata valutazione non soltanto della percorrenza e dello scenario di utilizzo, ma anche di incognite quali limitazioni al traffico, tassazioni e l'avvicinarsi di limiti alle emissioni che rischiano di far invecchiare precocemente anche i modelli più freschi. Per questi motivi, ma non soltanto, anche in Italia sta guadagnando consensi il fenomeno dell'affitto a medio termine per clienti privati, proposto con sempre maggior convinzione non soltanto dalle società di noleggio ma anche dalle stesse Case automobilistiche. Il vantaggio di poter accedere a un programma di utilizzo flessibile di un bene svincolato

dal possesso e comprensivo di una serie di servizi e garanzie permette infatti di poter cambiare più facilmente e liberamente l'auto al mutare delle esigenze oltre che dei gusti. Consentendo – perché no – anche di sfogare la passione e il piacere di possedere temporaneamente vetture differenti e sempre nuove, mantenendo tutti i vantaggi. Il che in un Paese come il nostro, così tradizionalmente legato all'idea del possesso, rappresenta il potenziale inizio di una rivoluzione anche e soprattutto culturale.

Trend positivo

Come confermato dall'analisi dell'Associazione Nazionale dell'Industria dell'Autonoleggio e dei Servizi Automobilistici, il settore in generale sta vivendo una fase molto positiva. Basta osservare le tabelle per ve-

rificare che negli ultimi dieci anni, pur con alti e bassi, la quota di mercato è progressivamente salita dal 15% a oltre il 20%, andamento confermato in questo inizio di 2018 che vede più di una vettura su quattro immatricolata ad uso noleggio. Tradizionalmente è diviso nelle due macro-aree del breve termine (o Rent a Car) e del lungo termine, entrambe in crescita specie dal 2015, l'anno in cui l'automotive in generale ha iniziato a riprendersi. A queste due realtà, ben definite sia per durata sia per tipologia di clientela (da un giorno a un mese o più per il Rent a Car, con clienti privati ma impiego per lo più lavorativo, da 24 a 48 mesi per il lungo termine e uso aziendale) si è aggiunta la via di mezzo del noleggio a medio termine – da un mese a due anni – che potenzialmente è proprio quello più l'utenza privata. Infatti, dopo aver rafforzato il segmento delle aziende, (multinazionali e imprese medio-grandi) e fatto conquiste anche tra partite Iva e professionisti autonomi, il noleggio ha iniziato a raccogliere i frutti anche presso questa nuova utenza, con un "bottino" di circa 25mila contratti in corso a fine 2017 e previsioni di consolidamento a brevissimo termine.





L'inchiesta **Noleggio per privati**

UN'AUTO E MOLTI SERVIZI

La formula di affitto biennale Care by Volvo, lanciata con XC40 ma presto disponibile anche per la nuova V60, comprende un canone fisso che include tutta una serie di servizi, alcuni innovativi come il rifornimento in loco e la condivisione della vettura tramite "chiave digitale" inviata via smartphone.



Peso:112-91%,114-91%